

Distretto | Tecnologico | Virtuale

Imprenditori, industriali, economisti, intellettuali hanno commentato, elogiato e criticato il modello del nordest e si sono chiesti qual è il futuro di questo modello e in quale direzione esso possa e debba evolvere.

I commenti sono stati molti, vari, alcuni discordi o addirittura opposti. Nonostante ciò tutti i commenti su un punto sono stati unanimi: la dimensione medio-piccola dell'impresa è un punto di forza fondamentale ma allo stesso tempo costituisce un freno alle possibilità di creare innovazione e vantaggio competitivo, cioè un limite per rimuovere il quale è indispensabile 'FARE SISTEMA'.

Il Distretto Tecnologico Virtuale è l'opportunità concreta, pragmatica e attuale per le Software House locali di 'FARE SISTEMA'.

Nel Distretto Tecnologico Virtuale gli attori principali sono le Software House le quali hanno il potere di determinare l'indirizzo dell'iniziativa. Il Distretto Tecnologico Virtuale vuol essere la rete di collaborazione agile e aperta tra le Software House locali con il fine ad aggregare risorse, condividere progetti e integrare competenze sino a raggiungere la massa critica e l'energia di attivazione necessaria per affrontare nuove e sempre più impegnative ed incalzanti sfide.

Perchè?

- 1 Le **aspettative** del mercato crescono in termini di Funzionalità, Sicurezza, Affidabilità, Interoperabilità, Flessibilità ed Economicità.
- 2 Grandi aziende quali SAP, Oracle e Microsoft stanno aumentando la **pressione competitiva** nei confronti delle Software House locali invadendo il mercato del Software (ERP, CRM, ...) per le piccole e medie imprese e perciò marginalizzando il ruolo delle Software House locali a semplici rivenditori e integratori a basso valore aggiunto.
- 3 Altre Software House raggiungono **il mercato locale** grazie ad Internet aumentando così la pressione competitiva.
- 4 Con crescente **velocità** la tecnologia cambia, si amplia ed evolve e la complessità aumenta.

In sintesi i rischi giungono dall'esterno del distretto locale o del territorio nazionale, mentre i bisogni comuni di innovazione e formazione sono interni al distretto stesso.

Quali obiettivi?

Il Distretto Tecnologico Virtuale è la rete di collaborazione agile e aperta tra Software House locali basata sui bisogni comuni che ha i seguenti obiettivi concreti e immediati:

1 **Riduzione dei costi di sviluppo software per abilitare la realizzazione di software di maggior qualità, flessibilità e con funzionalità evolute.**

Una sostanziale riduzione dei costi tramite la condivisione tra più Software House della realizzazione o della selezione e personalizzazione di semilavorati del processo di produzione del software (quali librerie, parti d'infrastruttura e strumenti di supporto allo sviluppo software) di interesse comune.

2 **Riduzione dei costi di adozione delle nuove Tecnologie e Metodologie e di Formazione per abilitare la realizzazione di software innovativo.**

Una sostanziale riduzione dei costi per la valutazione strategica, lo studio e la sperimentazione di nuove tecnologie, standard affermati e metodi dell'informatica moderna.

Ma anche una sostanziale riduzione dei costi per la formazione: per la definizione di programmi, contenuti, verifiche e per l'erogazione dei corsi.

La sostanziale riduzione dei costi avviene tramite la condivisione dei progetti di adozione delle nuove tecnologie e metodologie e di formazione che sono di interesse comune tra più Software House.

3 **Apertura di dialogo e confronto con gli enti produttori ed elaboratori di conoscenza per produrre innovazione.**

Una collaborazione per conoscere e fruire dei risultati della ricerca applicata e della innovazione tecnologica prodotta dai Poli Universitari tramite il raggiungimento della massa critica e l'aggregazione di risorse delle diverse Software House interessate a partecipare e/o promuovere progetti di sperimentazione con obiettivi significativi comuni.

In sintesi, fare squadra per vincere la pressione selettiva esercitata dalle evoluzioni di mercato mantenendo e ampliando il vantaggio competitivo grazie alla continua innovazione.

Ulteriori vantaggi

Il raggiungimento degli obiettivi immediati porta una serie di ulteriori vantaggi per la singola Software House:

- 1** Gli strumenti impiegati e l'esperienza di sviluppo collaborativo da sedi remote abilitano la Software House ad offrire e **ottenere on-demand risorse umane** aggiuntive per lo sviluppo del software attingendo al bacino di sviluppatori resi disponibili all'interno dello stesso Distretto Tecnologico Virtuale o di sviluppatori disponibili nell'intero territorio nazionale.
- 2** Le dinamiche dei progetti condivisi (scomposizione, identificazione delle specializzazioni, sviluppo collaborativo da sedi remote, applicazione di metodi e tecnologie innovative con la guida di specialisti e il contributo da parte di Poli Universitari) costituiscono esperienze che inducono riflessi positivi nei **processi di sviluppo interni** delle singole Software House.
- 3** La realizzazione di un Distretto Tecnologico Virtuale effettivo e funzionante crea i presupposti sostanziali per la creazione di un distretto tecnologico reale a cui far seguire i passi formali necessari ad ottenere i benefici e le opportunità di **incentivi e finanziamenti** derivanti dalla presenza di un distretto tecnologico ufficialmente riconosciuto.

Come?

Dal punto di vista pratico il Distretto Tecnologico Virtuale vuole aggregare Software House che sono accomunate dall'impiego della tecnologia Microsoft ed in particolare Microsoft .NET. La tecnologia Java2EE verrà valutata in seguito.

I principali strumenti individuati per l'operatività del Distretto Tecnologico Virtuale sono:

1 Un Forum.

Un Forum in cui la Software House aderente al Distretto Tecnologico Virtuale impegnata in un proprio progetto cliente autonomo, una volta effettuata la scomposizione del proprio progetto in componenti elementari, può proporre alle Software House del Distretto Tecnologico Virtuale di compartecipare alla realizzazione o selezione e personalizzazione di quei semilavorati che sono potenzialmente di interesse comune (componenti, librerie, parti d'infrastruttura, strumenti di supporto allo sviluppo software, ...).

Ma anche un Forum all'interno del quale la Software House aderente al Distretto Tecnologico Virtuale può proporre alle altre Software House del distretto progetti di sperimentazione delle nuove tecnologie e standard, di adozione delle nuove metodologie o di formazione.

2 I Tool per lo Sviluppo Collaborativo di Software.

Una serie di strumenti Internet per supportare lo sviluppo collaborativo di software da diverse sedi remote allo scopo di abilitare la Software House a partecipare ad un progetto comune dalla propria sede con i propri sviluppatori, progettisti e/o capi progetto.

3 Un Bazar

Un luogo dove i progetti comuni (come semilavorati software oppure valutazioni strategiche, studio e sperimentazione di nuove tecnologie e metodologie oppure contenuti e corsi per la formazione) una volta completati possono essere messi a disposizione di altre Software House del Distretto Tecnologico Virtuale le quali possono usufruirne partecipando in modo congruo ai costi di realizzazione.

Questo modello di collaborazione è fornito di strumenti e modi efficaci per avvantaggiarsi sulla concorrenza esterna al distretto senza alterare gli equilibri di concorrenza interni al distretto.

Il ruolo di "Progetto Tandem"?

Il ruolo del team di Progetto Tandem nella nascita del Distretto Tecnologico Virtuale

vuole essere quello di stimolare l'interazione tra le diverse Software House locali, evidenziare i vantaggi e le opportunità derivanti dalla integrazione della conoscenza e condivisione di progetti, indicare i modi e gli strumenti tecnici operativi con cui supportare l'operatività del Distretto Tecnologico Virtuale, individuare i primi progetti pilota.

Il ruolo del team del Progetto Tandem nella vita del Distretto Tecnologico Virtuale

vuole essere quello di stimolare, favorire e supportare la condivisione di progetti tra le Software House del distretto incoraggiando l'emersione dei bisogni comuni. E vuole anche fornire le competenze metodologiche e tecnologiche specialistiche utili alla conduzione e alla positiva conclusione dei progetti condivisi più impegnativi. Ed infine vuole stimolare, favorire e supportare la collaborazione con Poli Universitari ed in generale centri di produzione ed elaborazione di conoscenza.

Chiamata all'azione!

Nel Distretto Tecnologico Virtuale gli attori principali sono le Software House locali le quali hanno il potere di **determinare l'indirizzo dell'iniziativa**.

La nascita stessa del Distretto Tecnologico Virtuale passa attraverso quelle Software House locali che più di altre avvertono l'utilità, la convenienza e la necessità di questa iniziativa.

Questo gruppo di Software House sono chiamate a sostenere, promuovere e fondare attivamente il Distretto Tecnologico Virtuale individuando **i progetti pilota** su cui impegnarsi ed intorno ai quali scegliere le regole, attivare gli strumenti tecnici e perciò creare i presupposti per attirare ed **aggregare altre Software House**.

Le Software House locali che avvertono la validità dell'iniziativa pur non essendo interessate a sostenere attivamente la nascita del Distretto Tecnologico Virtuale sono potenzialmente interessate in futuro ad **usufruire dei risultati prodotti** (i progetti completati), sono invitate ad esprimere la loro opinione, indicare i loro bisogni ed interessi relativamente al Distretto Tecnologico Virtuale e sono invitate ad esprimere la loro opinione ed i loro suggerimenti alle operazioni di avvio del distretto.

Per ulteriori informazioni, chiarimenti e precisazioni contattare

Luca Minudel

e-mail tandem@minudel.it

tel. 333 8496843

fax 0438 415241

Progetto Tandem



 *tandem*

Lo Sviluppo Del Software Oggi

Il vantaggio competitivo dipende dalla capacità di creare innovazione.

Questo è l'aspetto che nel contesto economico attuale, caratterizzato dal mercato globale, appare decisivo ancor più della capacità stessa di produrre e persino della produzione di qualità.

L'incertezza, l'imprevedibilità e la rapidità dei mutamenti sono la regola imperante; opportunità e rischi si susseguono velocemente e di pari passo al ritmo crescente della pressione selettiva.

E' di fondamentale importanza quindi, in un contesto come questo, creare una rete di aggregazione interaziendale, un sistema che colleghi le realtà locali e le renda più forti tramite la condivisione e l'integrazione della conoscenza.

Tale risultato è reso possibile mediante la messa in comune di progetti e l'integrazione di competenze specialistiche, che sviluppino l'energia di attivazione necessaria per affrontare le nuove, sempre più impegnative ed incalzanti sfide. Il successo sul piano tecnologico e organizzativo porta a continua innovazione, elevato valore aggiunto e massima soddisfazione del cliente.

Il Progetto Tandem

Il progetto Tandem si configura come un Knowledge-Intensive-Business-Service nell'ambito specifico dello sviluppo del software.

Esso concentra le proprie risorse sulla produzione e sul trasferimento della conoscenza, contribuendo così a stimolare l'interazione tra soggetti che operano condividendo obiettivi comuni e/o integrando competenze specialistiche complementari. Tandem si basa su un modello a rete agile e aperto a nuove interconnessioni.

Le Linee Di Azione Del Progetto Tandem

Il progetto Tandem opera concretamente secondo due linee di azione denominate "Open" e "Business".

La linea "Open" applica in ambito locale i valori del modello Open-Source quale strumento per aggregare risorse e ridurre i costi. Ciò avviene mediante l'instaurazione di collaborazioni tra software-house motivate dalla condivisione di obiettivi operativi comuni quali la realizzazione di tool, componenti e infrastruttura software.

La linea "Business" mira a facilitare la collaborazione fra le software-house per ottenere il successo su progetti sfidanti. Ciò avviene mettendo in campo in modo tempestivo, efficiente ed efficace le competenze specialistiche complementari già affermate nel proprio contesto individuale.

Entrambe le linee di azione stimolano le software-house a sviluppare capacità di scomposizione dei sistemi e dei progetti, cosicché l'integrazione dei contributi di diversi soggetti sia resa possibile. Parimenti, questo tipo di collaborazione produce un effetto di accelerazione nella conoscenza delle nuove tecnologie e metodologie.

Tandem è in grado di fornire supporto nell'organizzazione di incontri di approfondimento su temi specifici del software moderno, per offrire nuove visioni alle imprese ed aiutarle a condurre valutazioni oggettive sulle diverse opportunità. Tandem fornisce un servizio integrato sul campo che si esplica attraverso varie forme di partecipazione in progetti operativi.

Chi Promuove Il Progetto Tandem

Il progetto Tandem è promosso da professionisti del software che hanno maturato significative esperienze con software-house di diverse dimensioni e che operano in diversi settori. Il team è fortemente integrato e, grazie all'unione delle diverse conoscenze, è in grado di supportare in modo competente gli aspetti chiave dello sviluppo del software moderno.

Luca Minudel:

Consulente Informatico, ha maturato una esperienza professionale di 8 anni in cui si è occupato di sperimentazione delle nuove tecnologie e di ingegnerizzazione e progettazione del software. Ha sviluppato competenze su tecnologie Microsoft .NET e Oracle e su architetture object-oriented.

Ha pubblicato articoli su diversi siti e riviste del settore e segue un piano di formazione continua. Alcuni clienti: Eurosystem (TV), Aton (TV), Telemat S.p.A. ROMA, Risparmio Assicurazioni Gruppo Generali (VE).

<http://www.luca.minudel.it>

Alberto Cusinato:

Laureato in Ingegneria Elettronica, dal 1994 si occupa di sviluppo software in ambito professionale. Negli ultimi 3 anni ha svolto attività di consulente su diversi aspetti dello sviluppo del software quali: ricerca e sviluppo, analisi e miglioramento dei processi, introduzione di tecniche object-oriented e acquisizione di nuove tecnologie.

Alcune collaborazioni significative: Telecom Italia, Gruppo Eurosystem Sistemarca, Università di Bolzano, Provincia di Treviso, Aton srl.